

Il Codice Unico di Progetto

l'esperienza del Politecnico di Milano

POLITECNICO DI MILANO 2003.2004



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

IL CODICE UNICO DI PROGETTO – agg. 11.04.05

RELAZIONE INTRODUTTIVA

La legge n. 3 del 16 gennaio 2003 *“Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”*, ha istituito con l'art. 11, il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici, reso successivamente operativo dalla delibera del CIPE n.143 del 27 dicembre 2002. La legge n. 3 del 16 gennaio 2003 definisce l'obbligatorietà del codice CUP per tutti i progetti di investimento pubblico che prevedono, per la loro attuazione, il finanziamento anche parziale, con risorse pubbliche, non ponendo distinzioni di importo e natura contabile (spese correnti e spese in conto capitale).

Il codice unico, dunque, è lo strumento che consente alla Pubblica Amministrazione, nelle sue varie articolazioni, di disporre di un sistema di identificazione univoco dei progetti di investimento pubblico nonché permette di reperire, e far circolare, le informazioni essenziali relative ai progetti di investimento pubblico. La definizione dell'ambito di applicazione passa obbligatoriamente dalla definizione di “progetto di investimento pubblico”, quindi di un complesso di azioni (o di strumenti di sostegno), afferenti ad un medesimo quadro economico di spesa. Ai fini dell'applicazione del codice CUP, si considera progetto di investimento pubblico ogni intervento caratterizzato dai seguenti elementi:

1. presenza di un decisore pubblico;
2. finanziamento, diretto o indiretto, con risorse pubbliche;
3. comune obiettivo di sviluppo economico e sociale;
4. un tempo specificato.

La sussistenza contemporanea dei quattro elementi sopra esposti caratterizza e identifica un progetto di investimento pubblico, facendo scaturire l'obbligo di richiesta di un codice Unico di Progetto (C.U.P.) da parte del soggetto titolare del progetto medesimo, quindi, nella maggior parte dei casi, la Pubblica Amministrazione proponente.

La normativa di riferimento sopra citata, nel definire i soggetti responsabili della richiesta di attivazione del CUP e i relativi campi di applicazione, differenzia due macro aree: la prima, meglio delineata e definita, relativa all'ambito delle *“Opere Pubbliche (ex legge 109/94 e ss.mm.ii.)”*, e una seconda, più vasta, comprendente *“gli aiuti alle attività produttive, per gli interventi in campo formativo, per i progetti di ricerca e per altri incentivi o forme d'intervento.”*

Combinando quanto riportato al punto precedente, e verificato il possesso di tutti e quattro gli elementi caratterizzanti un progetto di investimento pubblico, si può concludere affermando che il CUP va richiesto per i seguenti interventi:

1. i lavori pubblici (Opere Pubbliche) finanziati, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, con risorse pubbliche;
2. gli interventi finalizzati allo sviluppo economico e sociale: rientrano in questa tipologia tutte quelle attività caratterizzate dal comune obiettivo di sostegno economico e sociale (ad es. corsi di formazione, programmi di ricerca, attività per la promozione delle politiche di sviluppo, forniture di beni e servizi, etc.);
3. le attività finalizzate al risanamento: tali attività si identificano, in linea di massima, in quei progetti finalizzati all'innovazione e alla riorganizzazione della Pubblica Amministrazione (forniture di beni e servizi, etc).

La normativa ha previsto inoltre l'istituzione di tre differenti tipologie di codici CUP, ognuna delle quali è finalizzata a rispondere ad una specifica caratteristica del progetto d'investimento pubblico, e in particolare:

- CUP completo: relativo a progetti d'investimento pubblico organici e già oggetto di erogazione di finanziamento;
- CUP primo componente: è un codice parziale rispetto al CUP completo, permette di richiedere l'attivazione di un CUP in pendenza del finanziamento del progetto d'investimento pubblico;
- CUP master: relativo a progetti di investimento pubblico che si prevede saranno realizzati per lotti funzionali.

In assenza di una casistica “tipo” di progetti di investimento pubblico, la normativa rimanda in capo ai singoli responsabili dei progetti la decisione di richiedere o meno l’attivazione di un CUP. Relativamente alla tipologia di interventi da assoggettare al CUP, gli interventi di manutenzione ordinaria, in genere, non debbono essere registrati al sistema CUP, non essendo ravvisabile l’obiettivo dello sviluppo economico e sociale.

In materia di manutenzione ordinaria è necessaria la registrazione CUP unicamente per gli interventi di Opere Pubbliche soggetti a comunicazione ai sensi della legge n. 109/94 (Comunicati all’Autorità per la Vigilanza sui LL. PP. e soggetti al rilascio da parte della Stessa del codice CUI). Sempre in ambito di Opere Pubbliche, per gli interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, nuova costruzione e recupero del patrimonio edilizio in genere (v.si L. 457/78 e ss.mm.ii), deve invece essere richiesto il Codice Unico di Progetto, in quanto gli interventi sono, in linea generale, finalizzati allo sviluppo economico e sociale. Rimane inteso che prima dell’attivazione di un nuovo codice CUP occorra verificare il possesso, da parte del progetto, dei requisiti caratterizzanti un progetto di investimento pubblico.

Anche le forniture di beni e servizi dovranno essere registrate al sistema CUP qualora tali forniture abbiano le finalità e gli obiettivi sopra indicati (sviluppo economico, innovazione, riorganizzazione etc.) e comunque rispettino i quattro punti caratterizzanti un progetto di investimento pubblico (presenza di un decisore pubblico, finanziamento, diretto o indiretto, con risorse pubbliche, comune obiettivo di sviluppo economico e sociale, un tempo specificato).

L’elemento che rileva, ai fini della registrazione al sistema, è dunque l’obiettivo della fornitura.

Ne consegue che l’acquisto di un computer finalizzato allo sostituzione di un terminale non funzionante non rientra nei progetti di investimento pubblico, non essendo ravvisabile l’obiettivo dello sviluppo economico e sociale prescritto dalla delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e rientrando pertanto in un intervento di manutenzione.

Parallelamente, l’acquisto dello stesso computer finalizzato alla promozione dell’automazione degli uffici, nonché il potenziamento dello stesso o dei componenti costituenti, invece, rientra pienamente nella fattispecie di progetti di investimento pubblico, sussistendo in questo caso la finalità della promozione delle politiche di sviluppo prescritte dalla citata normativa.

Ai fini dell’applicazione del codice CUP, dunque, è irrilevante il valore del progetto. Ciò che rileva, infatti, è unicamente la natura e l’obiettivo dell’intervento, la cui sussistenza dovrà essere valutata dalla pubblica amministrazione in ogni singola fattispecie. Al fine di evitare la proliferazione di codici CUP, con apposita Delibera del CIPE n. 24 del 29 settembre 2004, è stato istituito il CUP cumulativo grazie al quale è possibile raccogliere sotto un unico codice più progetti d’investimento pubblico di singolo importo inferiore ai 50.000 €.

Una volta acquisito, il codice CUP deve essere obbligatoriamente riportato su tutti i documenti contabili componenti il progetto di investimento pubblico.

A tale riguardo, di particolare interesse risulta quanto dettato al comma 4, art. 28 della legge finanziaria del 2003 – “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”, che recita *“Le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione...”*, e la Delibera del CIPE n. 24 del 29 settembre 2004, che al punto 2.2. riporta *“il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d’investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti.*

Tutte le Amministrazioni e gli Istituti finanziatori devono pertanto corredare con il CUP la documentazione relativa a progetti d’investimento pubblico, ed in particolare:

- le richieste, i provvedimenti di concessione e i contratti di finanziamento con oneri a carico della finanza pubblica, per la copertura, anche parziale, del fabbisogno dei progetti d’investimento pubblico;

- i documenti contabili, relativi ai flussi finanziari generati da tali finanziamenti, anche già in essere;

- le proposte e le istruttorie dei progetti d’investimento pubblico, che sono sottoposte all’esame di questo Comitato, ed i correlati documenti di monitoraggio.”

Attraverso il sistema CUP del CIPE è stato possibile rilevare lo stato di avanzamento delle richieste di attivazione di codici CUP da parte delle Pubbliche Amministrazioni, e in particolare

delle Università. La rilevazione effettuata¹ ha evidenziato che a tutt'oggi sono 82 le università accreditate, direttamente o indirettamente², al sistema CUP del CIPE, di cui 3 Politecnici. Dal 1 gennaio 2004 (quindi dalla data di piena operatività del sistema CUP-CIPE) sono 18 le Università che hanno richiesto l'attivazione di nuovi CUP (20,3% sul totale accreditato al sistema), mentre 13 università hanno CUP risalenti ad anni precedenti al 2004 (v.si nota 2). Con riferimento a quanto sopra esposto, i CUP finora attivati fanno tutti e solo capo a Lavori Pubblici di importo maggiore di 150.000 €, per cui vige l'obbligo di richiesta di CUI. Dall'entrata in vigore del CUP (1 luglio 2003), gli Atenei indagati hanno richiesto complessivamente 284 CUP, di cui 126 (ca. il 44,37% del totale) dal 1 gennaio 2004.

Diverso il comportamento sin'ora assunto dagli Enti locali, in particolare dai Comuni, molto più attivi sia in termini di numero, di importo che di varianza tipologica dei progetti di investimento.

La rilevazione del marzo 2005 circa lo stato del sistema CUP ha evidenziato un numero di soggetti accreditati pari a 4.187 unità; il 49,6% dei CUP richiesti hanno riguardato la realizzazione di OO.PP. mentre il 48,6% il settore degli aiuti (servizi socio assistenziali, formazione, ecc.).

Il peso per le Pubbliche Amministrazioni, e per le Università in particolar modo, in termini di tempi e costi per la richiesta di attivazione di codici CUP, è stimabile in ca. 30 minuti per codice³, in modalità apertura (fase di avvio del progetto di investimento pubblico) e chiusura (fase di ultimazione del progetto di investimento pubblico).

¹ Rilevazione effettuata attraverso il sistema CUP-CIPE in modalità "ricerca CUP" dal Politecnico di Milano il 13 aprile 2005.

² Le stazioni appaltanti delle Pubbliche Amministrazioni, soggette ai sensi della L.109/94 a comunicazioni periodiche sullo stato degli appalti avviati all'Autorità per la Vigilanza sui LL. PP., sono state accreditate d'ufficio al sistema CUP-CIPE dalla stessa Autorità, la quale, in relazione agli appalti alla stessa denunciati, ha provveduto autonomamente ad attribuire un codice CUP per ogni singola Opera Pubblica, definendo tra l'altro in modo univoco, la rispondenza del codice CUI (Codice Unico d'Intervento) al codice CUP (Codice Unico di Progetto).

³ Dati desunti dall'attività del Politecnico di Milano, Area Tecnico Edilizia, per l'anno 2004.



IL CONDICE UNICO DI PROGETTO (C.U.P.)

I progetti di investimento pubblico del Politecnico di Milano

Riunione del 2 luglio 2004, ore 11.30 saletta 1 Rettorato

PERCORSO ESPOSITIVO

Il Codice Unico di
Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

2



1. Che cos'è il CUP?
2. Campo di Applicazione
3. Risultati di benchmarking
4. Modalità operative
5. Impatto del sistema CUP
6. CUP già richiesti

CHE COS'È IL C.U.P.?

Definizione

Il CUP è un codice di 15 caratteri, una sorta di "codice fiscale" che identifica, in modo univoco, ogni singolo progetto di investimento pubblico.

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

3

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

CHE COS'È IL C.U.P.?

Che cos'è un Progetto di Investimento Pubblico

Complesso di azioni afferenti ad un medesimo quadro economico di spesa e collegati fra loro da quattro elementi:

1. presenza di un decisore pubblico,
2. finanziamento - almeno parziale, diretto o indiretto - con risorse pubbliche,
3. un comune obiettivo di sviluppo economico e sociale,
4. un tempo specificato.

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

4

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

CHE COS'È IL C.U.P.?
Chi deve richiedere il C.U.P.

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)
Riunione del
2 luglio 2004

5

L'OBBLIGO DI RICHIESTA DI UN CODICE UNICO DI PROGETTO sta in capo al soggetto titolare, responsabile del progetto:

l'AMMINISTRAZIONE

POLITECNICO DI MILANO

AREA TECNICO EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

CHE COS'È IL C.U.P.?
I soggetti responsabili della richiesta

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)
Riunione del
2 luglio 2004

6

1. per le opere pubbliche (ex lege n° 109/94): le stazioni appaltanti

2. per studi, indagini e progettazioni relative ad opere pubbliche: l'Amministrazione

3. per gli aiuti alle attività produttive, per gli interventi in campo formativo, per i progetti di ricerca e per altri incentivi o forme d'intervento: le Amministrazioni cui spetta la titolarità della concessione o della decisione del finanziamento pubblico.

POLITECNICO DI MILANO

AREA TECNICO EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

CAMPO DI APPLICAZIONE

Per quali tipologie di progetti di investimento?

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

7

- I lavori pubblici (opere pubbliche), finanziati - direttamente o indirettamente, in tutto o in parte - con risorse pubbliche (eccetto la manutenzione ordinaria non soggetta a CUI)
- Gli interventi finalizzati al risanamento o allo sviluppo economico che facciano capo ad una decisione di spesa pubblica, quindi incentivi industriali, programmi di formazione e di ricerca, spese per l'innovazione e per la riorganizzazione della pubblica Amministrazione.

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

CHE COS'È IL C.U.P.?

Tipologie di CUP

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

8

- CUP completo, per i progetti con copertura finanziaria assegnata
- CUP I componente, per i progetti ancora privi di copertura finanziaria
- CUP II componente, nel caso sia stato precedentemente generato un CUP I componente (serve per completare il primo)
- CUP master, per progetti "a lotti" con copertura finanziaria o non

Il CUP deve essere riportato su tutti i documenti contabili

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

RISULTATI DI BENCHMARKING

Le altre Università – rilevazione 1 luglio 2004

Università accreditate al sistema C.U.P.: 74, di cui 3 Politecnici
Dall'entrata in vigore del sistema CUP/CIPE hanno richiesto l'attivazione di CUP: 16 Università (il 21,6% sul totale)

Hanno richiesto l'attivazione di C.U.P. nel 2004: 5 Università e 1 Politecnico (il 8,10% sul totale)

Hanno C.U.P. risalenti ad anni precedenti: 13 Università

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

9

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

RISULTATI DI BENCHMARKING

Le altre Università

I C.U.P. fin'ora richiesti fanno capo solo a Lavori Pubblici di importo \geq di 150.000 € (v.si C.U.I.)

Dal momento dell'entrata in vigore del CUP, tutte le università indagate hanno richiesto: 171 codici

Durante l'anno 2004 sono stati richiesti: 27 CUP (il 15,79% del totale)

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

10

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

RISULTATI DI BENCHMARKING Le Altre Amministrazioni

Il Codice Unico di
Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

11

Diversamente si sono invece mossi alcuni Enti Locali, in particolare i Comuni.

Dall'indagine effettuata è emerso che sono stati attivati C.U.P. anche per importi inferiori ai 150.000 € e molti per tipologie di progetti differenti dai lavori pubblici (ad. es. servizi assistenziali, servizi socio culturali, ecc.)

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

MODALITÀ OPERATIVE Le Aree dirigenziali coinvolte

Il Codice Unico di
Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

12

1. Area Comunicazione e Relazioni Esterne
2. Area Programmazione, Organizzazione, Innovazione
3. Area Sistema Bibliotecario di Ateneo
4. Area Progetti Speciali Edilizia
5. Area Didattica
6. Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico
7. Area Applicazioni Informatiche
8. Area Sistemi Informatici
9. Area Pianificazione Fabbisogni e Approvvigionamenti
10. Area Tecnico Edilizia

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

MODALITÀ OPERATIVE

Accreditamento e modalità operative

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

13

Accreditamento al sistema da parte del
soggetto responsabile richiedente e/o delegato

Richiesta CUP per nuovi progetti da avviare
(momento compreso tra approvazione bilancio
previsionale e approvazione dell'impegno di
spesa)

Richiesta CUP per progetti d'investimento in
corso

Registrazione e archiviazione CUP avviati

Chiusura CUP (a conclusione progetto)

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

IMPATTO DEL SISTEMA CUP

Quanto mi costa?

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

14

1 risorsa accreditata al sistema (diversa dal
RUP)

20 min. ca.: tempo necessario per acquisire
i dati in ingresso, effettuare la richiesta,
ottenere il codice, effettuare le necessarie
archiviazioni e comunicazioni interne

15 min. ca: tempo necessario per acquisire i
dati in entrata, effettuare la chiusura del
CUP, ed espletare le attività finali di
archiviazione e comunicazione interna

TOTALE: 35 MIN CA. PER CODICE CUP

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

IMPATTO DEL SISTEMA CUP Ipotesi costo per A.T.E.

650 impegni di spesa ca. (dati anno 2003) di cui 520 ca. relativi a P.I.P. soggetti a C.U.P.

35 min. ca.: tempo necessario per ogni CUP

42,5 gg. lavorativi all'anno dedicati alla gestione dei C.U.P.

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

15

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

CUP GIA' RICHIESTI A.T.E. – Lavori Pubblici

Dal primo gennaio 2004 ad oggi sono stati richiesti 8 codici C.U.P dall'Area tecnico Edilizia, relativi a progetti esecutivi approvati dal CDA dell'Ateneo e coincidenti con lavori per cui è richiesto il codice CUI.

Prima dell'entrata in vigore del Sistema CUP (luglio 2003), l'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, sulla scorta dei dati relativi agli appalti pubblici eseguiti dall'ATE e comunicati all'Osservatorio Regionale per le OO. PP., ha attribuito in automatico altri 8 codici CUP

Il Codice Unico di Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

16

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale



CUP GIA' RICHIESTI A.T.E. – Lavori Pubblici

Il Codice Unico di
Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

17

A seguito delle recenti specifiche fornite dal help desk del Sistema CUP-CIPE, e in attesa della definizione del CUP Cumulativo, entro l'estate 2004 saranno attivati 40 CUP relativi a lavori già avviati nei primi due trimestri dell'anno in corso.

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale



LINK Il sistema CUP-CIPE

Il Codice Unico di
Progetto (C.U.P.)

Riunione del
2 luglio 2004

18

Attraverso il seguente sito internet è possibile accedere al sistema CUP del CIPE, consultare la normativa di riferimento, le FAQ e le news in materia di CUP:

<http://www.cipecomitato.it/cup.asp>

POLITECNICO DI MILANO



AREA TECNICO
EDILIZIA
IL DIRIGENTE
Arch. Riccardo Licari

Ufficio Staff Dirigenziale

MATRICE RIASSUNTIVA - CAMPO DI APPLICAZIONE CUP			
INTERVENTO DI SPESA PUBBLICA	CUP (completo, primo, master)	CUP – QUANDO?	NOTE E RIFERIMENTI
LAVORI PUBBLICI			
Manutenzione ordinaria	Importo > 150.000 € (CUI)	Da approvazione bilancio previsionale (elenco annuale dei lavori) ad impegno di spesa (approvazione progetto esecutivo)	
Manutenzione straordinaria, Ristrutturazione, Nuova Costruzione, Recupero, Riqualficazione	Tutti gli importi	<i>come sopra</i>	
FORNITURE, ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI	Tutti gli importi eccetto interventi finalizzati di manutenzione ordinaria e interventi che non portano “valore aggiunto” al servizio erogato. Sono compresi: PC, software, contratti per acquisto di beni, anche con capitolati CONSIP, edizioni e libri (biblioteche)	<i>come sopra</i>	
ARREDI	Tutti gli importi eccetto interventi finalizzati di manutenzione ordinaria e interventi che non portano “valore aggiunto” al servizio erogato.	<i>come sopra</i>	
CONVENZIONI	Tutti gli importi. I progetti devono prevedere l'innovazione come caratteristica determinante e qualificante il progetto di investimento pubblico.	<i>come sopra</i>	
FORMAZIONE	Tutti gli importi. A carattere esemplificativo e non esaustivo: Corsi FSE, Master, ecc.	<i>come sopra</i>	

MATRICE RIASSUNTIVA - CAMPO DI APPLICAZIONE CUP DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DEL CUP CUMULATIVO				
INTERVENTO DI SPESA PUBBLICA	CUP (completo, primo, master)	CUP CUMULATIVO	CUP – QUANDO?	NOTE E RIFERIMENTI
LAVORI PUBBLICI				
Manutenzione ordinaria	Importo > 150.000 €		Da approvazione bilancio previsionale (elenco annuale dei lavori) ad impegno di spesa (approvazione progetto esecutivo)	
Manutenzione straordinaria, Ristrutturazione, Nuova Costruzione, Recupero, Riqualificazione	Tutti gli importi > a 50.000 €	Tutti gli importi < 50.000 € fino ad un massimo cumulativo di 1.000.000 €	<i>come sopra</i>	
FORNITURE, ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI	Tutti gli importi > a 50.000 €, eccetto interventi finalizzati di manutenzione ordinaria e interventi che non portano “valore aggiunto” al servizio erogato. Sono compresi: PC, software, contratti per acquisto di beni, anche con capitolati CONSIP, edizioni e libri (biblioteche)	Tutti gli importi < 50.000 € fino ad un massimo cumulativo di 1.000.000 €	<i>come sopra</i>	
ARREDI	Tutti gli importi > a 50.000 €, eccetto interventi finalizzati di manutenzione ordinaria e interventi che non portano “valore aggiunto” al servizio erogato.	Tutti gli importi < 50.000 € fino ad un massimo cumulativo di 1.000.000 €	<i>come sopra</i>	
CONVENZIONI	Tutti gli importi. I progetti devono prevedere l'innovazione come caratteristica determinante e qualificante il progetto di investimento pubblico.		<i>come sopra</i>	
FORMAZIONE	Tutti gli importi. A carattere esemplificativo e non esaustivo: Corsi FSE, Master, ecc.		<i>come sopra</i>	



POLITECNICO DI MILANO

AREA TECNICO EDILIZIA

SISTEMA QUALITÀ

Istruzione Operativa – ATE/IOP 07.01	16/07/04
Richiesta e chiusura codice CUP	Aggiornamento: 1

1.1 Scopo	2
1.2 Campo di applicazione	2
1.3 Terminologia e abbreviazioni	2
1.4 Responsabilità	2
1.5 Apparecchiature, Strumenti e Materiali	2
1.6 Modalità operative	2
1.7 Archiviazione	3
1.8 Allegati e Modulistica da Impiegare.....	3

Riferimenti normativi :

<i>UNI EN ISO 9001:2000</i>	<i>delibera CIPE 143 del</i>
4.2	-

GRUPPO LAVORO 1	RAQ	IL DIRIGENTE Arch. Riccardo Licari
REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

Aggiornamenti	
0	Emissione in bozza e divulgazione Dirigenti Ateneo il 2/7/04

1.1 SCOPO

La presente Istruzione Operativa (IOP) ha lo scopo di definire le modalità operative da seguirsi per la richiesta e la chiusura di un Codice Unico di Progetto (CUP) attraverso il Sistema CUP del C.I.P.E..

1.2 CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente IOP trova applicazione per le seguenti attività:

Lavori Pubblici (Opere Pubbliche)

Progetti di Ricerca

Progetti di Innovazione

Progetti di Formazione

Progetti di riorganizzazione della P.A.

Progetti che apportano valore aggiunto ai servizi erogati dalla P.A.

1.3 TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

DIR: Dirigente

IOP: Istruzione Operativa

MOD: Modulo, modulistica

PGE: Procedura gestionale

POP: Procedura operativa-tecnica

RAQ: Responsabile della Qualità locale

RUP: Responsabile del Procedimento

TA: Tecnico abilitato all'attivazione di codici CUP

CUP: Codice Unico di Progetto (di investimento pubblico)

CdA: Consiglio di Amministrazione (di Ateneo)

EA: Elenco annuale dei lavori (per l'anno in corso)

1.4 RESPONSABILITÀ

DIR: ha la responsabilità di avviare la procedura di accreditamento e registrazione al Sistema CUP dei RUP e/o loro delegati, nonché di verificare l'andamento del sottoprocesso di richiesta e chiusura dei codici CUP.

RUP: ha la responsabilità di avviare l'attività di richiesta e chiusura di un codice CUP per un progetto di investimento pubblico di cui è responsabile, verificandone lo svolgimento e la correttezza dei dati inseriti nel Sistema.

TA: ha la responsabilità di eseguire materialmente la richiesta e la chiusura di un codice CUP, di verificare la correttezza dei dati inseriti, alla luce dei dati trasmessigli dal RUP del progetto di investimento.

1.5 APPARECCHIATURE, STRUMENTI E MATERIALI

Per la richiesta e attivazione e chiusura di un codice CUP è necessaria la seguente apparecchiatura, strumentazione e materiale:

Codici di accreditamento per l'accesso al Sistema CUP;

PC con collegamento internet;

Indirizzo e-mail;

Stampante e materiale di consumo;

Cancelleria e supporti per archiviazione cartacea (dox, faldoni, ecc.);

Postazione operativa (scrivania, poltrona, ecc.)

Copia del bilancio previsionale (di competenza) o Elenco Annuale dei Lavori

Delibera del CdA o documento assimilato di impegno di spesa.

1.6 MODALITÀ OPERATIVE

1.6.1 SUCCESSIONE FASI OPERATIVE

1. Il RUP, sulla scorta del bilancio revisionale (o EA), e comunque prima dell'approvazione dell'impegno di spesa a finanziamento del progetto di investimento pubblico, valuta la necessità o meno di richiedere l'attivazione di un codice CUP per il progetto in oggetto, definendone la tipologia.
2. Il RUP fornisce i dati necessari al TA il quale, verificato il documento attestante il finanziamento dell'opera, procede alla richiesta del codice CUP, seguendo le modalità operative del Sistema CUP (allegato Manuale CUP).
3. Ottenuto il codice CUP per il progetto di investimento pubblico in oggetto, comunica al RUP il

- codice richiesto ed effettua una stampa del CUP per l'archivio (R).
4. Nel momento di chiusura del progetto di investimento pubblico (fine lavori, fornitura, collaudo, ecc.), il RUP fornisce i dati necessari al TA per procedere con la chiusura del codice CUP precedentemente richiesto e ancora attivo.
 5. Una volta effettuata la chiusura del codice CUP, il TA procede a darne comunicazione al RUP ed effettua una stampa del documento attestante la chiusura per l'archivio (R).
 6. Con cadenza mensile il TA trasmette al DIR l'elenco completo dei codici CUP ancora attivi. Tale documento costituisce registrazione di sistema (R).

1.6.2 QUESITI INTERPRETATIVI E FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA CUP

L'allegato "Manuale CUP" riporta le modalità da seguire per l'ottenimento di note interpretative sulla richiesta e attivazione di codici CUP e sul funzionamento, logico e strutturale, del Sistema CUP.

1.7 ARCHIVIAZIONE

La presente POP è archiviata in forma cartacea nell'Archivio del RAQ e disponibile sulla lan interna nel seguente indirizzo:

da definire

1.8 ALLEGATI E MODULISTICA DA IMPIEGARE

Diagramma di flusso "Modalità di acquisizione CUP"

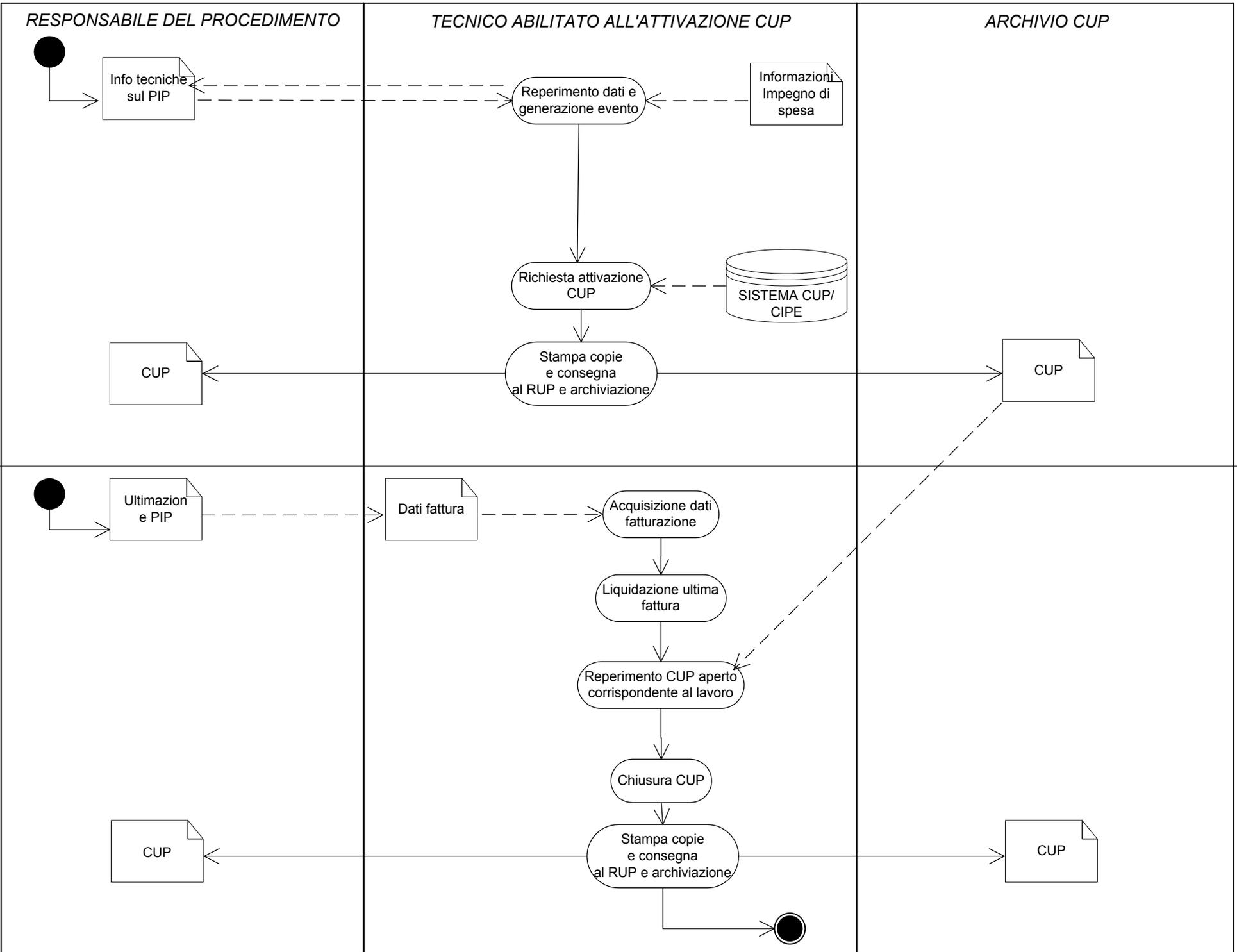
Manuale CUP

T: tempo(momento del processo)

ELENCO ANNUALE DEI LAVORI/ BILANCIO DI PREVISIONE

PROGETTO ESECUTIVO/ IMPEGNO DI SPESA

FINE LAVORI/ LIQUIDAZIONE/ ULTIMAZIONE PROGETTO INVESTIMENTO



Area Tecnico Edilizia
P.zza L. Da Vinci, 32
20133 Milano
tel. + 39.02.2399.9336-9324
fax. + 39.02.2399.9326

E-mail:
francesco.vitola@ceda.polimi.it